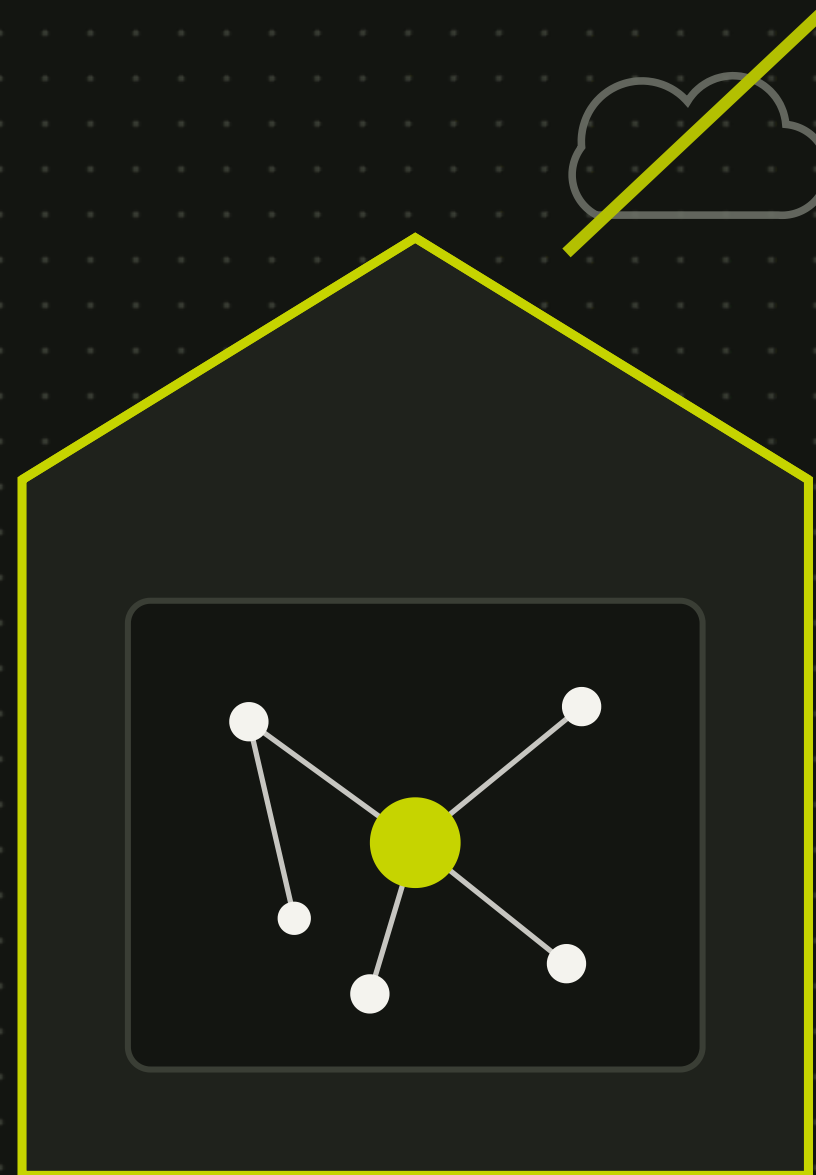


L'AI utile. Senza mandare i tuoi dati **in giro.**

Cosa può fare davvero l'intelligenza artificiale in un'azienda da 10 a 100 persone, dove rende, dove no, e come si introduce senza rivoluzioni e senza perdere il controllo dei propri dati.



I DATI RESTANO QUI

Ne parlano tutti. Pochi dicono cosa costa e cosa rende.

Negli ultimi due anni ogni fornitore di software ha aggiunto la parola "AI" al listino. Il risultato è che un titolare di PMI riceve tre proposte a settimana e nessuna risposta alla domanda che conta: **a me, concretamente, cosa cambia?**

Questa guida è la nostra risposta. Non è un catalogo: è quello che diciamo ai clienti quando ci chiedono da dove partire, incluse le cose che consigliamo di non fare.

Tre cose che troverai qui dentro

- 01 – **Una mappa onesta**
I tre livelli di AI che esistono davvero, quanto sono autonomi e, soprattutto, dove finiscono i dati in ciascuno.
- 02 – **Numeri veri**
Casi che abbiamo realizzato, con i tempi prima e dopo. Niente esempi ipotetici.
- 03 – **Le domande da fare**
Sei domande da rivolgere a chiunque vi proponga l'AI, noi compresi. Se non sa rispondere, non è pronto.

"Ti diciamo la verità, anche quando costa una vendita."

È il principio con cui lavoriamo. Vale anche per l'AI.

L'AI non pensa. Fa statistica molto bene e molto in fretta.

COSA FA BENE

Leggere, ordinare, ricordare

Legge migliaia di documenti, email, ticket e righe di gestionale e li mette in ordine: classifica, estrae, riassume, collega. Le attività che in azienda "qualcuno fa a mano il venerdì".

Esempio: 2.065 prodotti ridotti a 893 componenti in due giorni, con il 95% di accuratezza.

COSA NON FA

Decidere al posto vostro

Non conosce il vostro mercato, i vostri clienti, né il motivo per cui una regola ha un'eccezione. Propone, non decide. Un sistema che "decide da solo" senza una persona che verifica è un rischio, non un vantaggio.

Per questo l'AI Act chiede supervisione umana e formazione: non è burocrazia, è buon senso.

COSA CAMBIA DAVVERO

Il tempo delle persone

Il valore non è "avere l'AI". È che la persona dell'amministrazione, del magazzino o del post-vendita smette di fare la parte ripetitiva del suo lavoro e fa quella che richiede giudizio.

Si misura in ore al mese risparmiate e in errori che non succedono più. Se non si misura, non si sta facendo AI: si sta facendo marketing.

Una definizione che regge in riunione

Un modello di AI è un programma che ha imparato, da enormi quantità di esempi, a prevedere la risposta più probabile a una richiesta: la parola successiva in un testo, la categoria di un documento, il valore di una vendita. Funziona bene con buoni esempi, male con esempi pochi, sporchi o che non c'entrano con la vostra azienda.

Perché i dati sono il punto

L'AI generica sa tutto di tutto e niente di voi. L'AI utile è quella che lavora sui vostri documenti, sul vostro gestionale, sui vostri ticket. Il che apre la domanda che nessuno vi fa: quei dati, dove devono andare? Pagina successiva.

Tre livelli di AI. E per ognuno, una domanda: dove vanno i dati?

Quasi tutte le proposte che ricevete rientrano in uno di questi tre livelli. Il livello giusto dipende dal problema, non dalla moda. Il punto che cambia tutto è la colonna di destra.

LIVELLO	COSA FA	QUANDO SERVE	DOVE VANNO I DATI
1 · Assistenti generici ChatGPT, Copilot, Gemini	Scrivere, riassumere, tradurre, preparare una bozza. Utili da subito, senza progetto.	Per il lavoro individuale. Non conoscono l'azienda: ogni volta si riparte da zero.	CLOUD DEL FORNITORE Quello che incollate esce dall'azienda. Serve una regola scritta su cosa si può incollare.
2 · AI sui vostri documenti ricerca semantica, RAG	Risponde usando i vostri manuali, contratti, email, procedure. "Qual è la garanzia sul modello X venduto nel 2023?" e trova la risposta nei vostri file.	Quando le persone perdono tempo a cercare informazioni che l'azienda ha già.	CLOUD O IN AZIENDA Si può fare in entrambi i modi. Con dati sensibili (clienti, brevetti, sanità) noi lo facciamo in azienda.
3 · AI dentro i processi automazioni, agenti	Legge un ticket e lo assegna. Riceve un ordine via email e lo inserisce nel gestionale. Controlla un catalogo e segnala le incoerenze. Lavora in silenzio, tutti i giorni.	Quando un processo ripetitivo passa dalle mani di una persona più volte al giorno.	IN AZIENDA Parla con il gestionale e con i dati di produzione: per noi deve girare dove stanno i dati, con accessi tracciati.

Il nostro punto di vista

Il livello 1 lo usate già, e va bene: serve solo una regola interna. Il valore per una PMI sta nei livelli 2 e 3, ed è lì che i dati diventano il tema. Noi facciamo girare l'AI su un server in azienda, con modelli locali: per una manifattura o uno studio professionale "i dati escono" non è un dettaglio tecnico, è un rischio contrattuale.

Come si chiama da noi

Aitera è l'appliance AI che installiamo in azienda: modelli locali, integrazioni con il gestionale, nessun dato nel cloud. **Anima** è la ricerca semantica sui documenti. **Adcelera** collega l'AI ai sistemi che avete già, con oltre 40 connettori. Componenti che riusciamo, non scatole chiuse.

Quattro posti in cui, in una PMI, l'AI si ripaga nel primo anno.

Non sono i più spettacolari. Sono quelli dove c'è un volume alto di lavoro ripetitivo, dati che l'azienda ha già, e una persona che oggi fa da collo di bottiglia.

POST-VENDITA E ASSISTENZA

Ogni richiesta letta, classificata e assegnata prima che qualcuno la apra

Email, telefonate, WhatsApp: l'AI capisce cosa chiede il cliente, verifica la copertura contrattuale, propone il tecnico giusto. Chi fa assistenza recupera la mezz'ora al giorno persa a smistare.

È quello che fa FarDesk, e lo usiamo noi per primi.

DOCUMENTI E CONOSCENZA

La risposta che è "in qualche file" arriva in secondi

Manuali, offerte passate, contratti, procedure, norme: una ricerca in linguaggio naturale sui documenti dell'azienda, con la fonte citata. Vale per l'ufficio tecnico come per uno studio con vent'anni di pratiche.

Per uno studio commercialista abbiamo portato i numeri "rincorsi a fine anno" a un report settimanale, fino alla parcellazione.

DATI SPORCHI E CATALOGHI

Pulire, unificare, normalizzare quello che nessuno vuole toccare

Anagrafiche doppie, codici scritti in cinque modi, distinte incoerenti, listini in Excel. Il lavoro che blocca ogni progetto di gestionale, fatto in giorni invece che in mesi, con una persona che valida.

2.065 prodotti di un e-commerce di arredo ridotti a 893 componenti in due giorni, accuratezza 95%.

REPORT E DECISIONI

I numeri di ieri sul tavolo alle 8 del mattino

Vendite, margini, scorte, ritardi, ore per commessa: l'AI aggrega gestionale, e-commerce e fogli sparsi, li rende leggibili e segnala cosa è fuori norma. Il titolare smette di chiedere "mi tiri fuori il dato?".

Per una catena retail con 120 negozi una query è passata da 18 minuti a 12 secondi.

Quello che abbiamo fatto, con i numeri prima e dopo.

RETAIL · FASHION · 120 NEGOZI

18 min → 12 s

Data lake con ricerca in linguaggio naturale, interamente in azienda. Le domande che prima richiedevano un'estrazione IT ora le fa chi vende.

380+ ore al mese recuperate · 6 settimane di progetto · 850 dipendenti

MANIFATTURA · E-COMMERCE ARREDO

2.065 → 893

Un catalogo di prodotti modulari riportato ai suoi componenti reali, con l'AI che propone e una persona che conferma.

2 giorni di lavoro · accuratezza 95% · base pulita per il nuovo gestionale

STUDIO COMMERCIALISTA · PADOVA

1 volta l'anno → ogni settimana

Dalle attività registrate alla parcellazione, con i numeri dello studio disponibili ogni settimana invece che a consuntivo.

"Prima i numeri li rincorrevamo a fine anno." — Studio Bortoletto

Magazzino con dati sporchi

Un'app di magazzino costruita partendo da anagrafiche incoerenti, senza aspettare "prima puliamo tutto": l'AI normalizza in ingresso, gli operatori correggono le eccezioni, i dati migliorano usandoli. Prima versione in produzione in poche settimane.

Cosa hanno in comune

Nessuno è partito da "vogliamo l'AI". Tutti sono partiti da un problema misurabile, hanno avuto una prima versione piccola e funzionante, e l'hanno estesa solo dopo averla vista lavorare. È l'unico modo che conosciamo per non buttare soldi.

Non si "installa". Si parte da un problema e si cresce a passi piccoli.

Il modo più sicuro per fallire con l'AI è comprare una piattaforma e poi cercare a cosa serve. Il modo più sicuro per riuscire è scegliere un processo che oggi fa male, misurarlo, e mettere in produzione una prima versione in settimane, non in mesi.

Quanto costa

Dipende dal processo, e lo diciamo prima di iniziare, per iscritto.

Lavoriamo a progetto a corpo, a giornate, o con un canone che include sviluppo, hosting e manutenzione. La prima versione è deliberatamente piccola: se non rende, si ferma lì e avete speso poco.

- 01 — **Diagnosi · 45 minuti, gratuita**
Guardiamo insieme i processi, i dati che avete e dove stanno. Uscite con tre candidati in ordine di rendimento e una stima. Se la risposta giusta è "per ora non fate AI", ve lo diciamo.
- 02 — **Prima versione · in settimane**
Un solo processo, una sola metrica. In produzione con le persone che lo useranno, non in demo. I dati restano dove stanno; se servono modelli locali, li installiamo in azienda.
- 03 — **Misura · 30 giorni**
Ore risparmiate, errori evitati, tempi di risposta. Un report semplice, a voce, con chi lo usa. Se il numero non c'è, si corregge o si chiude.
- 04 — **Estensione · solo se rende**
Il processo successivo, con quello che abbiamo imparato. Ogni passo è un contratto a sé: nessun impegno pluriennale, e il codice sorgente è vostro dal primo giorno.

FORMAZIONE INCLUSA

L'AI Act la rende obbligatoria per chi usa sistemi AI: la facciamo insieme alla messa in produzione, non come corso a parte.

Le tre norme che vi riguardano già, e cosa cambiano nella pratica.

AI ACT

Chi usa l'AI deve saperla usare

Dal 2025 chi utilizza sistemi di AI deve garantire l'alfabetizzazione del personale e, per gli usi a rischio più alto, documentare come funziona il sistema e chi lo supervisiona.

Nella pratica: formazione registrata e una scheda per ogni sistema in uso. Aitera la genera in automatico per i sistemi che gestisce.

GDPR

Incollare dati di clienti in un chatbot è un trattamento

Nomi, email, contratti, dati sanitari o di dipendenti inseriti in un assistente cloud escono dall'azienda e finiscono sotto un contratto che nessuno ha letto.

Nella pratica: una regola scritta su cosa si può incollare, e modelli in azienda quando i dati sono di clienti o dipendenti.

NIS2

I vostri clienti grandi vi chiederanno come gestite i sistemi

Se fornite aziende soggette alla NIS2 (automotive, alimentare, energia, sanità, GDO) riceverete questionari sulla sicurezza. Un'AI che parla col gestionale entra nel perimetro.

Nella pratica: accessi tracciati, backup, e un fornitore che sa rispondere al questionario al posto vostro.

La nostra scelta tecnica, in una riga

L'AI gira dove stanno i dati: un server in azienda con modelli linguistici locali, integrato con il gestionale e con gli accessi che avete già. Il cloud lo usiamo quando serve, non per abitudine.

E la nostra scelta contrattuale

Codice sorgente, repository, chiavi e documentazione sono vostri. Nessuna penale al cambio fornitore. Se un giorno volete portare tutto da un'altra parte, potete farlo: è la garanzia migliore che continueremo a meritarcì il lavoro.

Sei domande da fare a chiunque vi proponga l'AI. Noi compresi.

Non servono competenze tecniche. Servono risposte precise. Chi le dà in modo vago, o cambia argomento, vi sta vendendo una parola, non un risultato.

Un consiglio in più

Chiedete di parlare con un cliente della vostra dimensione che usa la soluzione da almeno sei mesi. Non una demo: una telefonata. Vale più di qualsiasi presentazione, compresa questa guida.

- 01 **Quale problema misurabile risolve, e con quale numero lo misuriamo?**
Se la risposta è "efficienza" o "innovazione", non è una risposta.
- 02 **Dove girano i modelli e dove finiscono i nostri dati?**
Cloud di chi, in quale paese, con quale contratto. "Nel cloud" non basta.
- 03 **Cosa succede quando sbaglia, e chi se ne accorge?**
Sbaglierà. La domanda è se c'è una persona nel processo e un modo per correggere.
- 04 **Quanto costa la prima versione e in quante settimane è in produzione?**
Se la prima versione dura sei mesi, state comprando un progetto, non un risultato.
- 05 **Di chi è il codice, e cosa succede se cambiamo fornitore?**
Repository, chiavi, documentazione, penali. Chiedetelo per iscritto.
- 06 **Chi forma le nostre persone, e cosa ci serve per l'AI Act?**
Se il fornitore non sa cos'è l'obbligo di alfabetizzazione, non conosce la norma che regola il suo prodotto.

Una diagnosi di 45 minuti. Gratuita, e senza un prodotto da vendervi.

Guardiamo i vostri processi e i vostri dati e vi diciamo dove l'AI rende, dove no, e quanto costerebbe la prima versione. Se la risposta giusta è tenervi quello che avete, ve lo diciamo chiaro.

Prenota la diagnosi → aitaky.com/diagnosi

AITAKY Srl

Via Germania 7 · 35010 Vigonza (PD)

hello@aitaky.com · aitaky.com

UN SOLO INTERLOCUTORE

Tre modi di lavorare insieme

Fractional IT · assistenza a intervento, senza canone né minimo.

Managed IT · gestione proattiva a canone fisso, prezzo scritto sul sito.

Custom Software & AI · prima versione in settimane, codice vostro.

Cosa portiamo in azienda

Aitera AI on-premise e documentazione AI Act · **FarDesk** ticketing post-vendita con AI · **Nagitek** IT gestito e monitoraggio 24/7 · **ArgoManager** gestionale per studi professionali · **Docutela** compliance fornitori.

PER CHI LAVORIAMO

PMI da 10 a 100 persone, senza un reparto IT interno.

Nel Nord-Est, in cinque settori che conosciamo dall'interno:

MANIFATTURA E IMPIANTI

LOGISTICA E TRASPORTI

STUDI PROFESSIONALI

RISTORAZIONE COLLETTIVA

FASHION E LUXURY

Socio Confindustria Veneto Est.